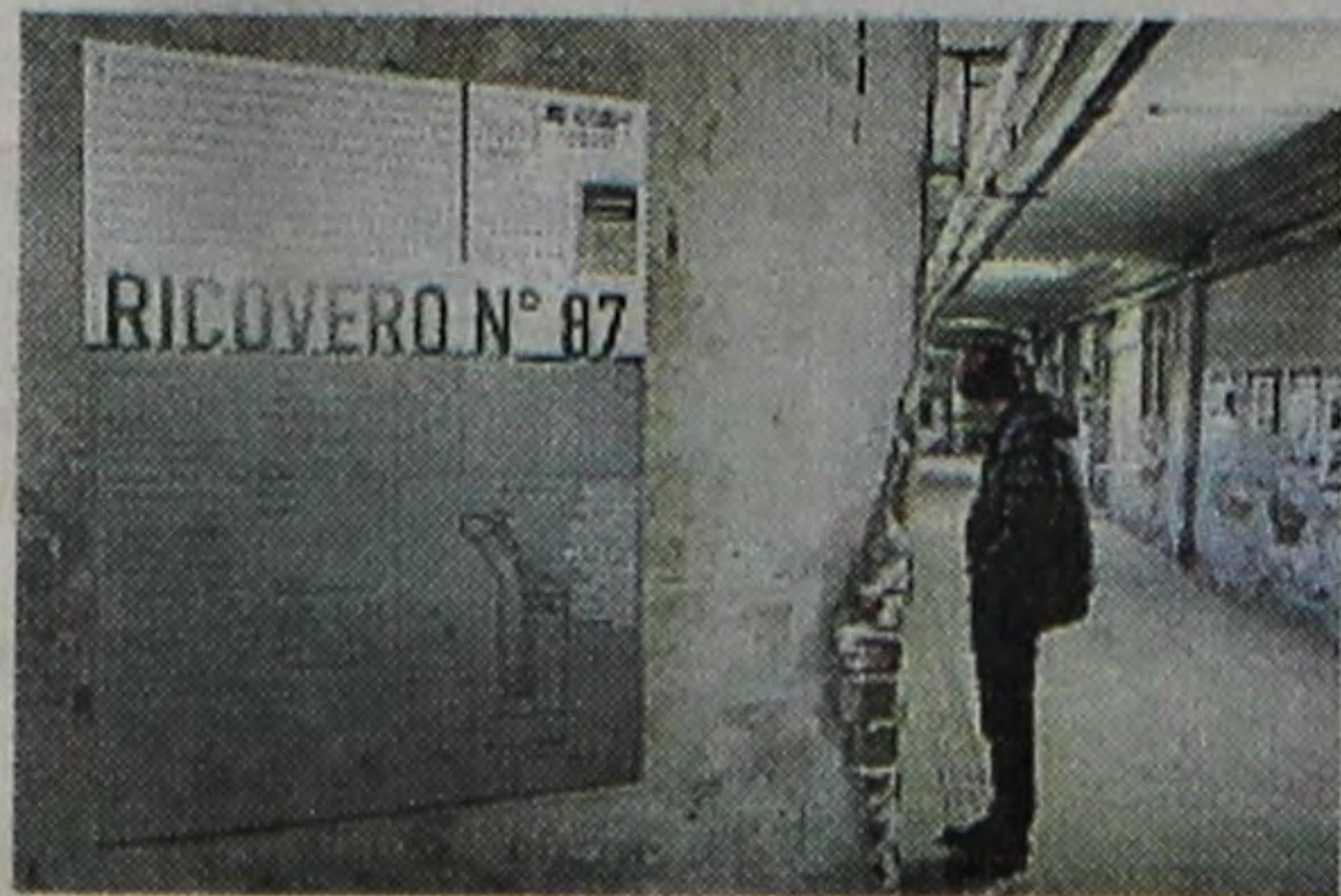


MILAN



Visite guidate

Riscoprire le ferite di guerra
nel rifugio antiaereo
sotto la scuola di viale Bodio

di **Marta Ghezzi**
a pagina 11

Al primo suono di sirena, correvano tutti sotto. Gli scolari scendevano dalle scale interne della scuola, mentre gli abitanti del quartiere per raggiungere il rifugio dovevano passare dal cortile, seguire le frecce ed entrare nell'atrio. Il rifugio antiaereo 87 di viale Bodio, sotto la grande struttura scolastica degli anni Venti, era uno dei più grandi dei 135 ricoveri ad uso pubblico di Milano. Nell'enorme cantina a ferro di cavallo, arrivavano oltre mille persone: i bambini giravano a sinistra, dove c'era un settore apposta per loro, con le aule (in teoria le lezioni continuavano), mentre i civili si sparpagliavano negli spazi dell'ala di destra. Dopo la fine della guerra, il rifugio diventa un ripostiglio di taglia extra-large. Oltre alle macerie, mai rimosse, si accumulano, decennio dopo decennio, anche banchi e lavagne e materiali di cantiere. E in cantina non



Alla Bovisa

Una visita nei sotterranei di viale Bodio 22 condotta dallo speleologo Gianluca Padovan. Questo era uno dei più grandi tra i 135 ricoveri pubblici della città: si riparavano qui oltre 1.000 persone (foto De Grandis /LaPresse)

Quando piovevano bombe

Cultura

& Tempo libero



Palazzo Reale

Ultima settimana per le opere di Carrà

Ultima settimana per visitare a Palazzo Reale la ricca retrospettiva dedicata a Carlo Carrà (Quargnento, 1881 – Milano, 1966). La mostra

ripercorre tutte le fasi della carriera del pittore, dagli esordi al Futurismo, dalla stagione Metafisica al paesaggismo e ai ritratti (nella foto, «I Romantici»). In mostra 130 opere provenienti — oltre che dal nostro Museo del Novecento e dalla Pinacoteca di Brera — dai più importanti musei di tutto il

mondo e da collezioni private. In chiusura un divertente filmato su Carrà giocatore di bocce in Versilia con Morandi, De Pisis e Roberto Longhi. Fino al 3 febbraio (piazzetta Reale, orari mar-dom 9.30-19.30, lun. 14.30-19.30, giov. e sab. 9.30-22.30, ingresso 14 euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● Il rifugio antiaereo 87 è in viale Bodio 22, sotto la scuola elementare «Giacomo Leopardi». Per visitarlo bisogna prenotarsi attraverso Milano Guida (www.milanoguida.com)

● Vengono effettuate visite guidate ogni settimana, sia al mattino che di pomeriggio (ultimo ingresso, ore 19)

● Il costo del biglietto è 10 euro, parte del ricavato va alla scuola per finanziare il mantenimento e la musealizzazione e del ricovero

● Per le scuole, 3 euro a studente. Due-tre volte l'anno, il regista e attore Cesare Gallarini tiene nel rifugio lo spettacolo «265 secondi, piovano bombe»

Al primo suono di sirena, correvano tutti sotto. Gli scolari scendevano dalle scale interne della scuola, mentre gli abitanti del quartiere per raggiungere il rifugio dovevano passare dal cortile, seguire le frecce ed entrare nell'atrio. Il rifugio antiaereo 87 di viale Bodio, sotto la grande struttura scolastica degli anni Venti, era uno dei più grandi dei 135 ricoveri ad uso pubblico di Milano. Nell'enorme cantina a ferro di cavallo, arrivavano oltre mille persone: i bambini giravano a sinistra, dove c'era un settore apposta per loro, con le aule (in teoria le lezioni continuavano), mentre i civili si sparpagliavano negli spazi dell'ala di destra. Dopo la fine della guerra, il rifugio diventa un ripostiglio di taglia extra-large. Oltre alle macerie, mai rimosse, si accumulano, decennio dopo decennio, anche banchi e lavagne e materiali di cantiere. E in cantina non



Alla Bovisa

Una visita nei sotterranei di viale Bodio 22 condotta dallo speleologo Gianluca Padovan. Questo era uno dei più grandi tra i 135 ricoveri pubblici della città: si riparavano qui oltre 1.000 persone (foto De Grandis /LaPresse)

Quando piovevano bombe

scende più nessuno.

Anno 1996. La nuova presidente, Laura Barbirato, fresca di nomina, riceve in regalo un libro, «Ragazzo della Bovisa». È del regista Ermanno Olmi, racconta la sua infanzia milanese. E parla del rifugio 87. Con emozione, Barbirato scende le scale che portano in cantina. Non vede molto: infissi rotti, calcinacci, è impossibile girare. Lei, però, percepisce lo stesso la Storia. «Ho pensato alla gente che aveva passato ore drammatiche lì sotto, alle loro vite, la guerra. Oggi non abbiamo più molti testimoni di quel periodo storico, così è diventato ancora più importante, e urgente, raccontare», dice Barbirato.

Una serie di visite guidate speciali nel rifugio antiaereo di viale Bodio ricordato anche da Ermanno Olmi

«Il rifugio è una testimonianza incredibile, andava riportato alla luce».

Quindici anni solo per ripulirlo. Nessuno è interessato, mancano aiuti e mezzi. La svolta avviene quando la presidente incontra lo speleologo Gianluca Padovan, che si appassiona al progetto. Insieme, con l'aiuto di moltissima gente che viene a dare una mano, il rifugio 87 viene sgomberato. «A quel punto il problema

era cosa farne, per non lasciarlo morire di nuovo», spiega Padovan. Dagli archivi della scuola spuntano foto d'epoca che vengono stampate in grande formato. Sulle pareti della cantina accanto alle scritte «non fumare», «uscita d'emergenza», «acqua potabile nel gabinetto», «non sostare, pericolo», compaiono i documenti fotografici e pannelli di spiegazione. Una stanza è allestita come



Messinscena

L'attore Cesare Gallarini durante lo spettacolo «265 secondi, piovano bombe»

un'aula, per la proiezione di documentari. La presidente non è ancora soddisfatta. E fa realizzare una struttura in legno che riproduce i sostegni di una cantina puntellata. Legno contro le bombe, basta vederli

per capire quanto il ricovero fosse precario. «Una bomba l'avrebbe distrutto. Oppure le macerie avrebbero ostruito le uscite di sicurezza, rendendo impossibile salvare gli occupanti», sottolinea Padovan.

Ultima svolta. La scuola non può farsi carico delle visite. «Non potevo mettere una bidella a ricevere le prenotazioni», ironizza Bertinato. Cerca un'agenzia che se ne faccia carico, mette in chiaro: biglietto popolare, parte del ricavato alla scuola, per la manutenzione. Da un anno Milano Guida porta la città al rifugio 87. E a fare da guida, è lo stesso Padovan.

Marta Ghezzi

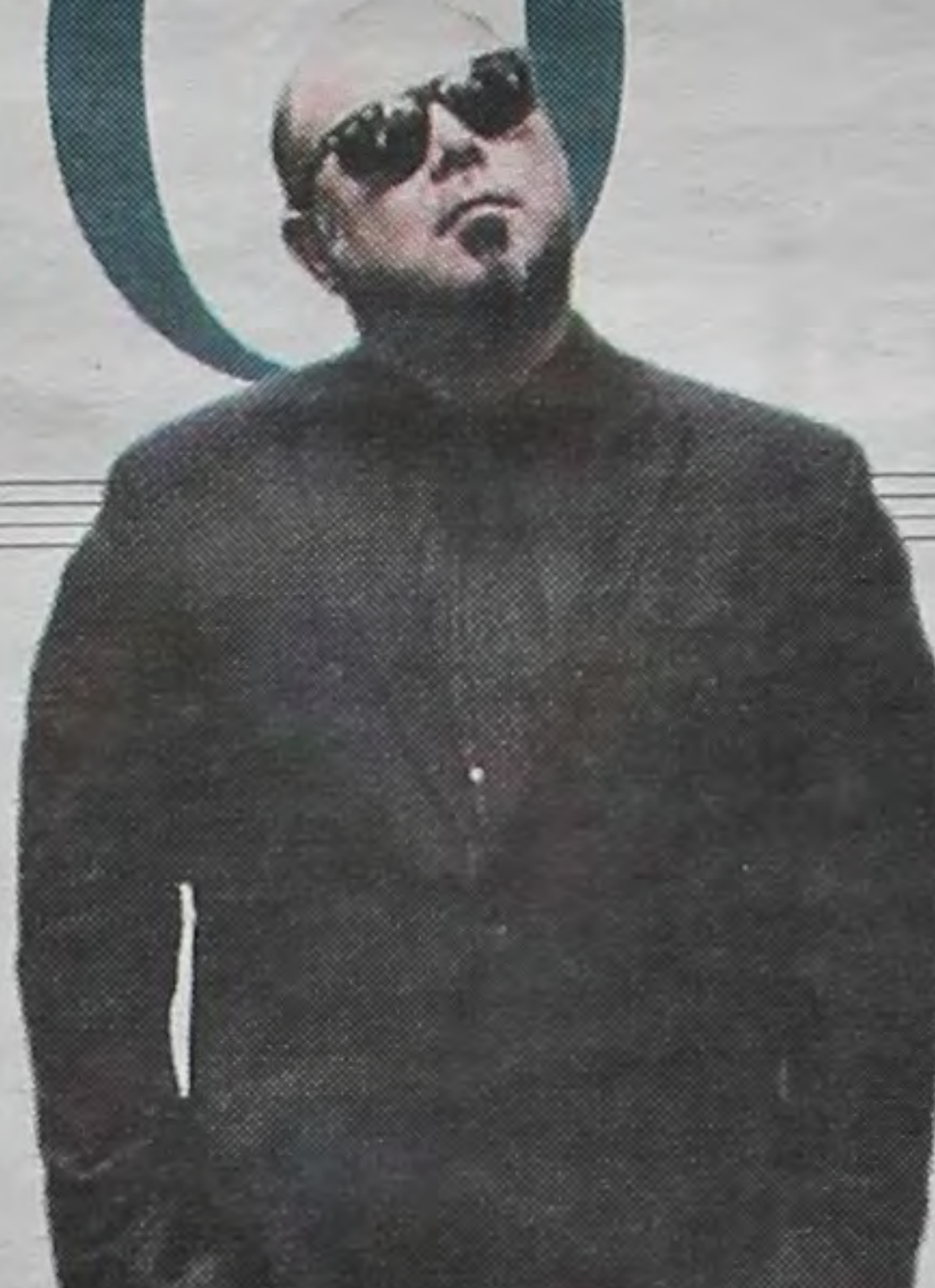
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
milano.corriere.itVia Solferino 28, Milano 20121 - Tel. 02 62821
Fax 02 62827703 - mail: cornil@rcs.it

Visite guidate

Riscoprire le ferite di guerra
nel rifugio antiaereo
sotto la scuola di viale Bodiodi **Marta Ghezzi**
a pagina 11

Concerti

I mostri di Fréger
nelle visioni di Teardodi **Paolo Carnevale**
a pagina 11

OGGI 3°C

Pioviggine
Vento: E 5 Km/h
Umidità: 80%

LUN

2° / 12°

MAR

1° / 10°

MER

2° / 3°

GIO

-3° / 5°

Dati meteo a cura di 3B Meteo.com
Onomastici: Angela, Elvira

La lite istituzionale

QUEI RISCHI
SUL FILO
SPEZZATOdi **Marco Cremonesi**

La frattura è insidiosa. Rischia di non ricomporsi o, assai peggio, di allargarsi. Lo scontro in corso tra il sindaco Giuseppe Sala e il presidente Attilio Fontana sull'aumento del prezzo dei biglietti Atm può diventare il fischio d'inizio di una interminabile campagna elettorale da qui al 2021. Se qualcuno aveva ancora dei dubbi, ieri ha provveduto a dissiparli lo scambio rustico tra Matteo Salvini e lo stesso primo cittadino. Con il vicepremier che annuncia: «Ci prepariamo a cambiare a Milano, cambiando anche il sindaco». E quest'ultimo che gli risponde secco: «Un glorioso Paese come l'Italia ha bisogno di un altro ministro dell'Interno». In fondo, il chi abbia ragione non è neppure la cosa più importante: è probabile che da parte del Comune nell'annunciare l'aumento ci sia stata una fuga in avanti, visto che la legge prevede il via libera regionale. Così come è verosimile che un governatore moderato come Attilio Fontana, di suo non avrebbe dato fuoco alle polveri. Quel che resta è che il mantra che si ascolta tra i leghisti, «basta favori al sindaco», di certo è stato fatto proprio dal capo del partito. E così, ora, le due squadre sono scese in campo e l'adrenalina della scazzottata è già in circolo. Il problema è che ci sono le Olimpiadi da conquistare, la nuova metropolitana da realizzare, le case popolari da non tirare dentro alla mischia con circa due anni e mezzo di anticipo rispetto alla scadenza dell'amministrazione. Non farebbe bene né al Pd né alla Lega. E di certo non farebbe bene alla città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANNO GIUDIZIARIO ORGANICI E SICUREZZA

Giustizia, sfida al governo sui numeri

di **Luigi Ferrarella**

«L'attenzione del ministero non è adeguata». Il procuratore generale Roberto Alfonso e la presidente della Corte d'Appello Marina Tavassi, nelle loro relazioni per l'apertura dell'anno giudiziario, puntano il dito contro il governo. Sotto accusa la crisi degli organici e l'allarme sicurezza. «Il disinteresse — affermano — porta allo sfascio».

alle pagine 2 e 3

I punti del dossier

Celle sovraffollate
e regia criminale
dietro gli incendidi **Giuseppe Guastella**

a pagina 3

Deportato a Birkenau

Goffredo, l'ultimo
sopravvissuto
della tragedia romdi **Elisabetta Andreis**

a pagina 6



La cerimonia Nell'aula magna del Palazzo di giustizia (Balti)

La politica Dai biglietti Atm al futuro della città, cresce il livello dello scontro. Il Pd accusa la Lega, compatto il centrodestra

Sala-Salvini, si apre il fronte Milano

Il vicepremier: cambieremo il sindaco. La replica: ministro a tempo perso, l'Italia merita di più

Tradizioni La 36esima edizione dell'evento alla Società del Giardino



Valzer Le coppie hanno danzato sulle note della «Polonaise» di Karl Michael Ziehrer e degli immancabili valzer viennesi (foto De Grandis)

Una giravolta viennese
per il Gran Ballo
di allievi e debuttanti

Ballerine e debuttanti in abiti verdi e bianchi, allievi della scuola militare Teulie in alta uniforme. Insieme ieri per il 36esimo Gran Ballo Viennese a Palazzo Spinola, sede della Società del Giardino. Le coppie hanno danzato sulle note della «Polonaise» di Karl Michael Ziehrer e degli immancabili valzer. La serata è organizzata dall'Austria Italia club.

di **Maurizio Giannattasio**

Non c'è solo l'aumento del biglietto nello scontro tra Comune e Regione. «Ci prepariamo a cambiare Milano, cambiando il sindaco» dice Salvini. «Un Paese come l'Italia merita un altro ministro dell'Interno» replica Sala.

a pagina 5

QUASI 30 MILA TONNELLATE EXTRA NEL 2019

Raccolta rifiuti da record
Ma la Tari resta bloccata

a pagina 5

CORSO LODI L'INDAGINE DELLA POLIZIA

Le azioni lampo
della baby gang:
rapine a grappolodi **Gianni Santucci**

Il maggiore ha 19 anni ed è egiziano: è stato arrestato. I due soci, 17 anni, un italiano e un marocchino, denunciati. Tutti e tre sono accusati per un «grappolo» di sette rapine avvenute il 21 gennaio, tutte tra le 12.20 e le 15.10, tra corso Lodi, via Mantova e via Verona.

a pagina 7

«Non sei agile». Licenziata dopo 8 ore

Lodi, giovane interinale cacciata dal negozio di scarpe: ero sgradita per il mio peso

LA NATURA A PALAZZO REALE

Il mito di Orfeo
messo in vetrinadi **Anna Gandolfi**

Le tele sul mito di Orfeo lasciano la Sormani dopo 112 anni. Da marzo a luglio saranno in mostra a Palazzo Reale, ma il Comune cerca una nuova sede definitiva. Caccia ai mecenati per i restauri.

a pagina 4

di **Francesco Gastaldi**

Licenziata dopo un solo giorno di lavoro perché troppo grassa e dunque «non abbastanza agile». Lo denuncia una 28enne di Lodi, Arianna Marchi, assunta, tramite agenzia interinale e con un contratto a tempo, in un negozio della catena di calzature Pittarello. «Peso novanta chili, mi è stato fatto capire che non ero gradita per il mio aspetto fisico», aggiunge la commessa lodigiana.

a pagina 8

MORTO A 81 ANNI

I sogni musicali
di Magnocavallodi **Giuseppina Manin**

Era malato da molti anni ma ha lottato fino all'ultimo come un leone. Antonio Magnocavallo, avvocato di un celebre studio milanese e presidente della Società del Quartetto, si è spento ieri nella sua abitazione.

continua a pagina 9

JASON STANLEY

NOI CONTRO LORO

COME FUNZIONA
IL FASCISMO

in libreria

SOLFERINO

Il nuovo libro di
**BEPPE
SEVERGNINI**

ITALIANI SI RIMANE

SOLFERINO

Un viaggio nel cambiamento:
personale, professionale,
nazionale.